

IL FRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comandati, Necrologici, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea...
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barducci, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Quotidiana domattina e nel Regno.
Anno...
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno...
Semestre e trimestre la proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato centesimi 5.

I PROPOSITI DEL MINISTERO

A proposito dei numerosi progetti annunziati per il futuro novembre, si assicura che il Ministero attento si affrettava di fare poca politica, volendo dedicare tutta la sua attività alle riforme amministrative ed economiche.
Ma anche per questo il concetto che guida il Ministero è di migliorare le condizioni economiche del paese senza pregiudicare l'equilibrio finanziario.
Tutto adunque si farà nei limiti del bilancio e niente al di là di questi limiti.

UN'ALTRA CIRCOLARE DI PELLoux

Per le classi povere.
Il prezzo dei grani e delle farine.
L'on. Pelloux, presidente del consiglio, o ministro dell'interno, ha diretto ai prefetti del Regno un'altra circolare per raccomandare il sollecito disbrigo delle pratiche amministrative riguardanti i progetti di opere pubbliche, e di farlo dopo aver assicurato lavoro alle classi povere. Il ministro mostra poi di preoccuparsi del prezzo del grano e delle farine e, nella stessa circolare, dà ai prefetti le seguenti istruzioni:
«A impedire poi che inattesi sbalzi del prezzo delle farine possano provocare, come nell'ultima primavera ebbe a verificarsi, subitanei ed esagerati rincari del pane, i prefetti invigilano e faranno vigilare attentamente le operazioni dei soliti speculatori.
«Si dovrà sbandare in ogni modo il pericolo che dalle incette esagerate, tendenti in sostanza ad alzare artificialmente il prezzo dei generi, e pertanto «ritorte» a danno delle classi povere e disolate, possa esser minacciato l'ordine pubblico, denunciando anche all'autorità giudiziaria gli ingordi speculatori, quando ne fosse il caso. A tal uopo i prefetti vorranno tenersi in continui rapporti colle Camere di commercio e colle autorità comunali per conoscere sempre la quantità disponibile di grani e farine nelle singole località, e per poter così, in caso di bisogno, predisporre le cose in modo da realizzare l'opera degli incettatori e mantenere, con opportune misure, specialmente dei centri più remoti e più deficienti di facilità di comunicazioni, il prezzo del pane nello stato corrispondente alla situazione generale».

IL PROGRAMMA DELL'ON. NASI

Si ha da Roma, che il ministro delle poste e telegrafi, onorabile Nuzio Nasi, lavora attivamente alla compilazione del programma di riforma che egli intende portare nel servizio, presentandolo al più presto alla discussione del parlamento.
Tale programma comprende, anzitutto, la formazione di un organico postale e telegrafico. La commissione che deve prepararlo, e approntare le possibili innovazioni all'organico attuale, lavora diligentemente, e appena avrà terminato il suo lavoro presenterà le conclusioni al ministro, il quale si propone in breve tempo di redigere un nuovo organico, cercando di tener conto il più che sia possibile dei desiderati esposti dalle varie classi degli impiegati.
La seconda parte del programma dell'onorabile Nasi riguarda il miglioramento dei servizi di navigazione, specialmente di quelli col l'Estremo Oriente. La terza parte è formata dall'impianto di linee telefoniche fra città e città.
Lo studio di quest'ultimo progetto pure è già cominciato dal ministero. Anzi è imminente l'inaugurazione delle linee telefoniche Torino-Novara e Bergamo-Milano.
Sono partiti per Bergamo a Novara due ispettori tecnici del ministero delle poste, il cav. Jougans e l'ingegner Brunelli, per i lavori definitivi dell'impianto di queste due linee.
L'ultima parte del programma concerne il consolidamento in bilancio dei due milioni di maggiori spese che si hanno annualmente.
L'aumento del bilancio potrà essere anche maggiore di quello stabilito in due milioni, e ciò specialmente in vista del molto maggior introito di tasse che danno le poste e telegrafi, specialmente in confronto alle cifre degli anni decorati.

Il delitto di Ginevra

La salma.
La camera ardente.

Ginevra 12 — Dopo praticata l'autopsia, venne eseguita l'imbalsamazione della salma; l'operazione venne terminata alle 5 pom. La salma fu composta sul letto nella sala maggiore dell'Hotel, tutta parata a nero. Intorno al letto arduono 40 torcele. La stanza è adorna di corone, palme e fiori sciolti.

L'assassino Luccheni.
Egli ha riconosciuto l'arma.

Ginevra 12 — Il procuratore generale intervistato disse ad un giornalista: «Ho già interrogato due volte il Luccheni, confessa apertamente di essere anarchico e dichiara che già da un pezzo egli aveva concepito il proposito di assassinare qualche cospicuo personaggio. Quale vigliaccheria, l'assassinare una donna!»
Rispondendo ad altre interrogazioni il procuratore generale disse: «La nostra legge occlude la pena capitale, Luccheni non può venir condannato che al carcere in vita. Qualora una potenza estera chiedesse la sua estradizione, questa dovrebbe venir negata. È mia opinione che Luccheni non abbia avuto dei complici, ma abbia agito di propria iniziativa».

Ginevra 12 — Ieri sera Luccheni riconobbe l'arma con cui colpì l'imperatrice; è questa la lama a tre tagli divenuta nella Rue de Alpes ed il cui manico di legno era stato fatto dal Luccheni stesso. La punta manca; evidentemente è saltata via, quando l'assassino gettò da sé l'arma. Dapprima non si voleva neppure credere che quest'istruimento potesse aver prodotto la ferita riscontrata sull'imperatrice. Luccheni però dichiarò con tutta insistenza d'aver servito della lama. È palese che la circostanza che ne gli abiti di Luccheni, né l'arma presentano tracce di sangue.

Il processo contro Luccheni.

Ginevra 12 — Le autorità svizzere al primo momento ebbero paura di complicazioni internazionali, ed ora si vorrebbe evitare il processo estradando il colpevole all'Austria. Altri propongono almeno che non si giudichi a Ginevra, ove fu abolita la pena di morte, mentre in altri cantoni esiste tuttora.

Un omicidio di anarchici.

Parigi 12 — Paracchi giornali narrano che il 25 luglio l'autorità di p. s. era pervenuta una lettera in cui si comunicava che a Zurigo aveva avuto luogo un conciliabolo di anarchici di diverse nazionalità, nel quale si erano formulati dei propositi minacciosi contro la vita di parecchi sovrani e in particolare contro il presidente Faure. All'indomani intervenne anche un agente della polizia francese, il quale avvertì subito la polizia di Parigi.

Assunte ulteriori informazioni, si seppe che alla riunione avevano preso parte parecchi anarchici francesi, due italiani, Pazzini e Punizi, un tedesco di nome Greysuli, nonché una anarchica italiana di nome Erzella (?). Il ministro francese degli esteri avvertì immediatamente tutti i Governi ed in particolare quello italiano, esortandolo a prendere delle misure precauzionali. Le autorità francesi da parte loro provvidero alla sicurezza personale del presidente Faure.

Ac Parigi, venne sottoposto a speciale sorveglianza l'anarchico Ciancajella, che aveva preso in affitto una stanza nel quartiere di Sant'Onorato, in vicinanza del palazzo dell'Eliseo. L'anarchico riuscì nondimeno a sottrarsi alla vigilanza della polizia ed a rifugiarsi a Londra. Si crede che egli abbia assistito anche al convegno di Zurigo.

Roma 12 — La polizia italiana era stata informata che una riunione di anarchici di Bruxelles e Parigi, aveva deciso di uccidere un capo di Stato. Di questa confidenza il Governo italiano aveva avvertito le autorità federali svizzere e il Governo francese. La polizia italiana aveva disposto inoltre un servizio di vigilanza in tutte le stazioni della frontiera e nelle principali città.

Severi commenti.
Contro l'imprudenza svizzera.
Le Potenze interverranno.

Roma 12 — Nei Circoli politici e

diplomati della Capitale, non soltanto come propria emanazione, ma ancora come riflesso delle opinioni prevalenti dall'estero, è generale l'opinione sulla imprudenza della polizia o del governo svizzero.

Se non era il cocchiere conducendo la carrozza ove stava l'imperatrice o se non erano i battellieri l'assassino non sarebbe stato arrestato.

Come è possibile, si osserva, tanta imprudenza mentre la Svizzera è ormai il ricetto ad il fomite degli anarchici, è l'asilo di tanta gonia di fuggitivi al rigori ed alla sorveglianza delle leggi dei loro paesi?

Si crede perciò che le Potenze torneranno a far delle pratiche onerose presso il Governo Federale, perché prenda gli eccezionali provvedimenti richiesti dalla situazione; contro tutti i rifugiati. Anzi si assicura che l'iniziativa sarà presa dall'Italia.

Manifestazioni a Ginevra.

Ginevra 12 — L'annunciata manifestazione è riuscita imponentissima. Tutta Ginevra vi partecipò con molto bandiere abbinate. Anche le case all'ultima ora si imbandierarono.

Ginevra 12 — Il corteo per la manifestazione di condoglianza si formò vicino alla chiesa anglicana. Intervenero alla dimostrazione il corpo consolare. Il consiglio comunale di Ginevra in corpo, le autorità cantonali e federali, i rappresentanti comunali di altre città e borghi anche dei cantoni limitrofi e un'imponente moltitudine di cittadini.

Alle 11.30 incominciò a suonare la storica campana Clemente dalla torre del Monastero, tosto seguita dai concerti delle campane di tutte le altre chiese. Era il segnale di motori in moto. L'imponente corteo si diresse quindi verso l'Hotel Beauvillage, sulla terrazza del quale avevano preso posto i rappresentanti austro-ungarici.

Gli arresti di supposti complici di Luccheni.

Ginevra 12 — L'autorità di polizia operò ieri dieci arresti. Si ritiene che gli arrestati siano complici di Luccheni. La polizia continua l'istruttoria con autorità le indagini per stabilire le persone che l'assassino frequentava. Luccheni viveva discretamente bene e preparava in un restaurant decente. I suoi documenti erano in perfetta regola. Gli furono sequestrate molte canzoni o scritti anarchici che recato la sua firma.

Guglielmo e Umberto a Vienna.

Vienna 12 — Giovedì arriveranno qui, così si afferma insistentemente, l'imperatore Guglielmo e Re Umberto, i quali prenderanno stanza nel castello di Schönbrunn.

Gravi eccessi a Trieste.

Togliamo dal Piccolo di ieri: «Iersera circa un centinaio di persone, seguite talvolta da alcune guardie, talvolta abbandonate a se stesse, percorsero da un capo all'altro l'intera città, compiendo la più strana, e diciamo pure, la più incivile delle dimostrazioni. Dopo il nefando attentato di cui fu vittima S. M. l'imperatrice, ci si sarebbe attesa, in una dimostrazione, una decorosa e solenne testimonianza di cordoglio e di lutto. Invece, quella che tutt'oggi ieri sera dalle 7 circa, alla mezzanotte, si svolse fra continui urli di morte, di abbasso e perfino di... e fra ininterrotte violenze contro le persone e le cose; urla e violenze che piuttosto offendevano che non esprimevano i sentimenti dai quali volevano apparire determinati.

Il contegno dell'autorità fu, in questa occasione, al disotto di ogni critica. Per 5 ore i dimostranti poterono aggredire e bastonare gli operai regnicoli che incontravano alla spicciolata e poterono riconoscere alla foggia del vestire; per cinque ore poterono riversare o spazzare i tavoli dei diversi Caffè, infrangere i vetri delle osterie, infrangere i vetri delle osterie ove si vendono vini italiani; in cinque ore poterono lanciare sassi contro la sede della Società Filarmico-Drammatica, tornare tre volte sotto l'edifizio dell'Unico Ginnastico, urlando grida di morte e scagliando pietre; poterono soffermarsi quattro o cinque volte a urlare contro gli italiani sotto i nostri uffici, lanciando qualche sasso; e poterono prendersi il divertimento di spe-

gnere i fanali pubblici, di rompere i vetri dei fanali-reclamo.
Che l'autorità non avesse il mezzo di obbligare i dimostranti, al rispetto del luttuoso momento e di contenere le manifestazioni entro quei limiti oltre i quali prendono corpo le agitazioni di reato ch'essa è chiamata a impedire e reprimere nessuno potrebbe usar d'assolvere: sarebbe bastata un po' d'energia nella quarta parte del guardio — che di solito si limitavano a consigliare gli eccedenti a smettere o a finire e a qualche arresto lasciato di persone che replicavano con male parole alle loro ingiunzioni — per far tornare in sé. o disperdere poco più di un centinaio di individui che si comportavano a quel modo. L'autorità ha mancato, dunque di fatto o di coscienza del proprio dovere».

Il Piccolo fa quindi l'esatta e minuziosa cronaca dei disordini, che occupa quasi tre colonne del giornale.
Dice l'oggi del contrattello triestino: «Nei Caffè, e negli altri locali pubblici i dimostranti inferocivano, rovesciavano e spezzavano i tavoli, scagliavano sassi, facendo scappare le signore e i bambini, o taluni si precipitavano sui tavoli rimasti vuoti e trascinavano le bevande abbandoate dai fuggenti. Questo, dove non avvenne di peggio, dove non furono commessi furti o ferimenti».

Il Caffè del Giardino pubblico fu addirittura saccheggiato. Narra sempre il Piccolo:
«So le vibrata proteste degli uomini e le grida e gli avvenimenti delle signore non avessero dato al fatto la nota tragica, sarebbe stato di una irrisolvibile comicità l'osservazione della furia con cui i manifestanti, padroni ormai del campo, intascavano cuochini, zuccherieri, vassoi, e tutto ciò che era o pareva d'argento. Altri, di più modesto esigono, bevevano quello che trovavano nelle bottiglie e nei bicchieri; alcuni perfino si accontentarono di lambire nei piattini i residui di gelato lasciati dalle signore. Inevadibile il numero dello mantelline, cappelli, ventagli, braccialetti ed altro, abbandonati sulle sedie o smarriti nella folla. Molti furono gli oggetti perduti, pochini assai recuperati. Durante il saccheggio furono mandati in pezzi, oltre a molte sedie, cinque tavolini di marmo. Fra le signore colte da deliquio, si presentarono carattere speciale di gravità e prima che riprendessero i sensi occorsero lunghe cure, che furono prestate con sollecitudine dai proprietari del locale».

Il danno sofferto dai proprietari del Caffè al Giardino pubblico ammonta a 500 fiorini.
Grida di sfregio o di morte furono omesse sotto il Consolato d'Italia, presenti le guardie in gran numero, coi relativi ispettori.
Alla Palestra Ginnastica furono dati tre assalti; ma un nucleo di soci mise ogni volta in fuga gli assalitori. Furono chieste per telefono alla Polizia alcune guardie, ma fu risposto che non ve ne erano di disponibili essendo tutte impegnate nel servizio in città.

Gli arresti, ascendono complessivamente ad una cinquantina, una parte dei quali hanno colpito persone che si opposero risolutamente agli aggressori. Alcuni saranno deferiti al Tribunale provinciale, altri alla pretura; altri ancora furono condannati seduta stante dalla Polizia.
Il Piccolo conclude:
«Tale il fosco, ignominioso quadro della serata di ieri. Mentre è univocale il raccapriccio per l'assassinio infame della sventurata sovrana, mentre è unanime in tutti i cittadini, in tutti gli uomini, la più profonda esecrazione contro il bandito senza patria, che vigliaccamente l'ha uccisa, a Trieste un centinaio di forsennati spezza tavoli di Caffè, infrange vetrate e fanali, e insulta ed imbrocca agli italiani».

Trieste 12 — Oggi il Consiglio comunale, in seduta straordinaria, ha approvato all'unanimità un ordine del giorno contro gli eccessi di ieri, eccitando il Governo a procedere contro gli agenti di polizia, che non corrisposero al loro dovere.
Il commissario del Governo respinse gli attacchi contro la polizia, dicendo che questa non è responsabile verso il Consiglio comunale, ma bensì verso il Governo, il quale conosce il suo dovere e non abbisogna di esservi richiamato dal Consiglio stesso.

Eccessi in altre città dell'Austria.

Anche a Fiume, a Lubiana ed a Vienna, avvennero dimostrazioni e disordini in odio agli italiani. Gli autori di questi eccessi appartengono alla peggior feccia della popolazione.

Un commento della "Tribuna"

Rastignac (avv. Morello) in un articolo di commento nella Tribuna, scrive:
«Su questo pugnale si spargerà certamente assai più odio che non si spargano fiori e pietà sul cadavere della vittima; e già per pigliarsi la rivincita del raggio di Henry, i giornali francesi cominciano a lanciare vituperi contro l'Italia per questo nuovo assassinio. Ma per quanto essi gridino, non supereranno mai gli italiani nel maleddio e lamentare! Caserio, Angiolillo e Luccheni, sono italiani, come sono francesi Ravachol, Henry e Vaillant. Ma né la Francia, né l'Italia, possono essere responsabili dei rispettivi delitti di quelli. Vi sono qualche volta nei reati degli individui la responsabilità di tutto un paese. Ma sono certi reati che, con la scusa di salvare se stessi, tutto il paese, di ventato delinquente, vuole. I processi Dreyfus, non sono processi italiani!».

Noi vorremmo che fosse per sempre dimenticato il nome dell'uccisore dell'imperatrice. Ma non abbiamo nessuna paura che quel nome macchi la fama del nostro paese.

L'Italia, che ha da un pezzo dimenticato le colpe di tutti coloro che le hanno fatto male o che non l'hanno amata, piange oggi l'imperatrice assassinata; e nel gran lutto, il suo pianto è la più gentile prova della nobiltà del suo dolore».

Contro il coltello

Roma 11 — Oggi quasi tutte le associazioni operarie inviarono rappresentanti alla riunione contro l'uso del coltello. Tutti si scagliarono contro la barbarie dei coltelli. Alcuni stigmatizzarono l'atto ferace di Ginevra. Si dolevano di invitare la costituita lega contro il coltello a tenere conferenze nei centri popolari. Si fecero voti perché il Comune e la Provincia istituiscano educatori.

TRUPPE PER CANDIA

Notizie migliori.

Roma 12 — Si afferma imminente la partenza per Candia di un battaglione alpino.
Appena i rinforzi internazionali saranno arrivati a Candia gli ammiragli imporranno lo sgombrato alla gendarmeria e alle truppe turche.
Le notizie pervenute alla Consulta sono migliori; segnalano la cessazione delle devastazioni e degli incendi.

Tolone 12 — La corazzata Bonvet è partita per Creta con tre compagnie di fanteria.

UNA RIVOLTA ALLE CAROLINE

New York 12 — Le notizie da Hontuden recano che è scoppiata una rivolta alle Caroline. Due fra i principali capi insorti attaccarono Bonaparte. Credesi che nel combattimento un corpo di duecento soldati spagnuoli sia rimasto totalmente distrutto.

Una città distrutta dal fuoco

Londra 12 — Un incendio distrusse completamente la città di Neweastminster nella Colombia inglese.

GL'IMPICCI FRANCESI

La caduta del Ministero?
Le dimissioni Zurlinden Lockroy.
In attesa di sorpresa.

Parigi 12 — La Petite République, giornale socialista è favorevole a Dreyfus, crede possibile la caduta dell'intero Ministero in causa dell'affare Dreyfus.
Le dimissioni del gen. Zurlinden si ritengono certe e il Signor dice che lo seguirebbe Lockroy. Questi però interpellato per telefono dal Matin ri-

sposo di non conoscere le intenzioni di Zurlinden che non vedeva da otto giorni.

La situazione è incertissima, qualunque sorpresa è possibile.

Du Paty de Clam revocato. Il rifiuto della libertà provvisoria a Piéguart.

Parigi. — Nel Consiglio dei ministri all'Eliseo tenuto nel pomeriggio, si deliberò la revoca dall'impiego del colonnello Du Paty de Clam per la partecipazione avuta nell'affare Esterhazy.

Il guardasigilli Sarrien continua nell'esame dell'incartamento Dreyfus.

Il Tribunale correzionale rifiutò di concedere al colonnello Piéguart la libertà provvisoria.

Come si fa fortuna negli affari secondo alcuni loggisti che l'hanno fatta

Fra le tante riviste che si pubblicano in Inghilterra, ve n'è una dedicata alla gioventù, che s'intitola precisamente «The young man» (Il giovane), la quale contiene nel numero di agosto il risultato di una interessante inchiesta.

Per dar modo ai giovani lettori di ben riuscire negli affari, specialmente ora che questi si fanno più difficili, stante l'inasprita concorrenza della forte e sapiente Germania, la direzione del periodico pensò di sentire il parere sul modo di ben riuscire, degli uomini che acquistavano le più belle posizioni commerciali, industriali e finanziarie.

Il signor T. Lipton ritiene che se un giovane inizia la sua carriera con un professore determinato intento, o disposto ad operare senza risparmio di fatica, con intelligente interessamento nell'adempimento dei suoi doveri, non badando alle maggiori o minori ore di orario, che inoltre sappia contenersi in modo da non fare agli altri ciò che a lui non vorrebbe fatto, non evvi dubbio nel suo successo.

Il signor Moberly Bell, l'amministratore del noto giornale The Times, espone le tre seguenti massime per guida di coloro che si dedicano agli affari.

a) Non daro dapprima troppa importanza alla paga; sono gli ultimi e non i primi gradini della scala che riescono importanti.

b) Quando conoscete pienamente il vostro lavoro, procurate di esercitarvi e perfezionarvi, possibilmente, in quello degli uomini a voi superiori.

c) Se anche il compito affidatovi fosse tanto umile da dover spazzare un trivio, fate in modo che nessuno riesca a nettarlo meglio di voi.

I signori G. Newnes e Pearson danno presso a poco un eguale consiglio.

Il primo dichiara in due righe il suo avviso, cioè: «Per ottenere buon successo, devesi mettere il medesimo impegno a lavorare come a divertirsi».

Il secondo ammonisce: «di indirizzare la condotta in modo che il lavoro riesca gradito come il divertimento di uno scolaro anziché odiato come il compito imposto dal maestro».

«Scegliete insomma, egli dice, una professione, che meglio a voi si adatti, e dopo averla abbracciata, dedicatenevi completamente ad essa: pensatevi di continuo e non curate i divertimenti finché non sia conseguito lo sperato successo».

Alderman Treolar insiste anche lui nel raccomandare il vivo interessamento per il lavoro, ma aggiunge il Consiglio di vigilare ai particolari e di non perdere d'occhio le minuzie delle imprese dei lavori assunti.

Anche il signor Riccardo Tangye dà saggiamente importanza ai particolari; egli attribuisce molta parte del suo successo all'abito contratto, fin dall'inizio della sua carriera, «di rivolgere la sua attenzione a ciò che altri ritiene inopzioso. Non scarsi, a parer suo, fatti e cose immeritevoli d'attenzione».

Il signor I. S. Fry manifesta l'avviso che il successo dipenda precipuamente dalla fiducia che abbiamo in noi e dal proposito di fare quanto ci spotta nel miglior modo possibile, anziché nel desiderio irrequieto di fare anche altre cose.

Da importanza, il signor Reakitt, al buon garbo verso i clienti e alla costante attenzione nell'assecondarli, quando si abbia un'proporzionata utile.

Alderman Bran Spicer, pensando un po' più idealmente, dà al giovane questo consiglio: «Contienti reitamento, aiuta il prossimo e procura di essere in pari tempo cristiano e gentiluomo».

Secondo W. Harzell, la capacità, unita all'industria e all'imperterabile perseveranza, consegue il meritato successo.

T. Smith crede, invece, che l'aver seguito rigorosamente i precetti di temperanza o l'aver avuto fiducia in Dio

abbiano concorso a preparargli il grande suo successo.

Se quel grande cittadino dell'America del Nord, che fu Beniamino Franklin, uno degli uomini meglio riusciti della razza anglo-sassone, avesse dovuto esprimersi sulle condizioni del successo, egli non avrebbe certo dimenticato di avvertire, fra altre, che per giungere alla prosperità bisogna anche fare assegnamento sull'assennatezza e sull'assistenza della moglie.

Il Piticcor aiuta lo sviluppo dei bambini.

VARIETA'

Un pensiero al giorno. L'assenza disinibisce le mediere passioni ed aumenta la grandezza come il vento, che spoglia i fiori ed accende il fuoco.

Cognizioni utili. Risposta ad un abbonato. Dietro la frutta, sempre vino. A loro acqui, specialmente dopo aver mangiato anguria, c'è da pigliarsi una colica.

La sfiga. Monoverbo.

V DO V Spiega: della solenne prece. DENT-ERA.

Per altro. Due amiche d'infanzia s'incontrano dopo lunga separazione. — Io sono vedova da sei mesi, e tu? — Io da cinque anni. — Già, tu hai avuto sempre più fortuna di me!

PROVINCIA

CRONACA SANVITESE Consiglio comunale.

S. Vito, 12 settembre.

Ieri ebbe luogo Consiglio comunale in seduta ordinaria. Sopra 30 consiglieri, intervennero soltanto 18. Veramente pochi, e non può che deplorarsi l'apatia che si manifesta, ora si tratta degli interessi del Comune. E nel caso trattavasi nientomeno che della nomina del Sindaco; per cui si è stimato di rimandare l'argomento ad altra giornata nella fiducia che il numero dei votanti sia maggiore.

Fu ratificata la deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta per autorizzare il Sindaco a stare in giudizio per l'assazione dei crediti relativi all'eredità Vial, che nominava erede il Comune coll'obbligo di erigere un istituto agrario a favore dei figli di contadini poveri; e fu nominato il dott. Erasmo Frisano a membro rappresentativo del Comune per l'erigendo istituto suddetto.

In via di esperimento, e per un anno fu deliberato di assegnare un terreno annesso al locale delle scuole per l'istruzione agraria agli allievi delle scuole stesse.

Un po' di vivace discussione ebbe luogo sul quesito se fosse o meno conveniente di attivare il calmiere per i generi di prima necessità, e fu deciso di nominare una Commissione che studi l'argomento e riferisca in altra tornata.

A commissari di vigilanza per le scuole furono riconfermati l'avv. Barnaba e Luigi Francescatti, nonché le signore Antonietta Pascatti, contessina Maria Rota ed Ate Fattelli.

Fu annuito alla domanda dei frazionisti di Savorgnanò per l'attivazione d'una terza pompa a gotto continuo.

Così pure si aderì alla istanza dei frazionisti di Braida per l'attivazione d'una scuola irregolare per bambini e bambine non-maggiori degli anni 7, verso un tenue compenso da parte del Comune.

In seduta privata poi fu provveduto alla nomina dei maestri per la borgata di Prodolone e per Savorgnanò.

Venne riconfermato a pieni voti e con una attestazione di plauso e benevolenza il vice-segretario comunale sig. dott. Collava.

Da ultimo venne deciso di rimettere alla cura termale a spese del Comune alcuni ammalati appartenenti a famiglie miserabili.

La seduta fu abilmente presieduta dal co. Francesco Rota fl. di Sindaco. ZZ.

La fiera di Pontebba. Scrivono da Pontebba: «La solita fiera annuale della Madonna di settembre quest'anno anche più animata, favorita da uno splendido tempo. Furono tre giorni in cui Pontebba e Pontafel sembravano un solo paese, tanto era il movimento di convenuti dai paesi vicini».

Oltraggi. Venne denunciato certo Enrico Facchin per avere oltraggiato a causa delle sue funzioni o nella sua abitazione il medico condotto di Proconico dott. Girolamo Garbin.

San Daniele, 12 settembre. Programma delle feste di domenica.

Domenica 18 settembre corrente avrà luogo un grande Festival a totale vantaggio dell'istituto Giardino d'infanzia.

Programma: Ore 8 ant. — Apertura della Gara regionale di Tiro a segno.

Ore 10 ant. — Ricevimento dei giurati della Società operaia generale di Udine.

Ore 3 pom. — Apertura del Giardino stanzosamente addobbato. Ogni persona riceverà all'ingresso un biglietto col quale concorrerà alla vincolta di piante, vini ed oggetti, doni gentili (300) delle famiglie sandanielesi. Obiosi con sorpresa allegro e gentili, Fonografi, Rouiettes e giochi ammenissimi.

Ore 4 pom. — Concerto musicale.

Ore 5 pom. — Tombola con le seguenti vincolte: cinquina lire 50; prima tombola 200; seconda 100.

Le cartelle saranno poste in vendita a cent. 50 ciascuna.

Ore 6 pom. — Non appena terminato il concerto della distinta Banda di Fagnola, apertura del gran ballo popolare su elegante piattaforma.

Illuminazione fantastica del Giardino. Ore 7 pom. — Grandioso spettacolo di fuochi artificiali preparati dal promiato pirotecnico sig. Luigi Turrin di Tarcento.

In tale circostanza la Direzione della tramvia a vapore, attiverà il seguente orario speciale:

Table with 5 columns: Udine P. G., Torreano, Martignacco, Fagnola, San Daniele. Rows show departure times for ANDATA and RITORNO.

Prezzo dei biglietti andata-ritorno compresa la tassa di bollo: Udine-San Daniele lire 1.50; Fagnola-San Daniele cent. 75; Martignacco-San Daniele lire 1.20.

Un uomo sotto il tram a vapore. Narra il Veneto di Padova.

«Un disgraziato cercò la morte sotto le ruote del tram a vapore. Ecco i particolari dell'insensato tentativo, fatto da un onesto e laborioso operaio.

Bortoluzzi Vincenzo di Angelo, di anni 28, tessitore da Rovai Grande (Pordenone) lavora da un paio di mesi presso la ditta Rossetti Giovanni al Bassanello.

Più volte il Bortoluzzi ebbe ad esternare alcuni suoi forti dispiaceri, ma mai nessuno avrebbe potuto immaginare che volesse cercare nella morte quella pace e tranquillità che invano, sembra, poteva qui sperare.

Ieri sera (domenica) dopo di essere stato qualche tempo a casa, il tessitore s'avviava verso la Guizza sostando al Caffè condotto da Fagnola Santè.

Cola attese l'ultimo treno delle guide dirette a Consolve, e appena la locomotiva gli fu molto vicina, si gittò attraverso il binario.

La macchina lo investì, ma, per la prontezza del macchinista, essa non compì la strage, che oramai dai presenti inorriditi era ritenuta inevitabile.

Il Bortoluzzi ebbe una gamba ed un piede schiacciati; alla testa riportò ferite non gravi.

A cura dell'agregio e solerto dottor Draghi, di Bassanello, venne prontamente soccorso, indi trasportato all'Ospedale. Può darsi che sia necessaria la sola amputazione della gamba destra».

Municipio di Lauco. Avviso.

Essendosi reso vacante il posto di maestro elementare per la scuola maschile inferiore di Lauco, se ne dà avviso a chi intendesse aspirarvi.

Lo stipendio è di lire 700, e la nomina è di spottanza del Consiglio Comunale, salva la superiore approvazione.

Il termine per produrre al Municipio i documenti di Legge, scade col giorno 30 settembre corrente.

L'eleto entrerà in funzioni col giorno 15 ottobre p. v. Lauco, 8 settembre 1898. Il Sindaco Mattia Tomat.

Un colpo non riuscito. A Fiume di Pordenone venne arrestato certo Frauchel Giuseppe perché con la complicità di certo Puppa Alossandro, dicendosi incaricato da una persona di Venezia di contrarre un mutuo, aveva tentato di truffare lire 200 al sig. Zanese Antonio.

Il Puppa fu denunciato.

DAL FRIULI D'OLTRE JODRI

Coscienza nazionale. Scrivono da Cormons alla gorbiana Sentinella del Friuli:

«Mi si racconta che giorni fa, essendo certo B. da Dolegna interpellato dal presidente della vostra Società agraria in Slovono, egli, offeso, gli rispose: «Eccellenza, a Dolegna siamo italiani e non risponderemo mai a chi ci parla lingua esotica, essendo gli idiomi di Zorutti e di Dante quelli che imparammo dalla bocca materna».

Quella coscienza nazionale che si spesso si trova tra i nostri avversari, dovrebbe impadronirsi a maggior diritto di tutti noi, giacché pur possiamo vantare una storia non seconda ad altre.

L'esempio dell'onesto agricoltore di Dolegna sia sprone ai titubanti cui l'opportunità rende servili e talvolta sinanco vigliacchi».

Anche questa è da contar. Scrivono ad un giornale di Gorizia:

«In una grossa borgata del basso Friuli si deve inaugurare per giorno 2 dicembre un busto o lapide. Si studiò in qual lingua dovrà farsi l'epigrafe, e dopo maturo esame ecco cosa fu conculcato. Il friulano non si deve fare niente poiché Pietro Zorutti era italiano; in lingua italiana nemmeno, poiché quelli della borgata non sono italiani; in slavo neppure, non essendo lingua simpatica (inanco male) Allora non restava che il tedesco; chi so i borghigiani non lo comprendono, però sono tedeschi tutti.

E l'epigrafe verrà fatta in lingua tedesca! Amati lettori, non vi pare che i commenti sieno superflui? Sono cose, però che non succedono che in quella borgata!».

Epidemia grave. Scrivono da Cormons:

«Mi vien riferito che a Dolegna infiorisce la dissenteria in modo tale che più d'uno dei colpiti muore per essa. Colla gravità che presenta questa malattia estesa colossi in forma di vera epidemia, sarebbe pur bene che l'autorità comunale prima, e poi quella politica, prendessero dei provvedimenti per ostacolarne la diffusione o per reprimere».

Feste a Corvignano. Ricorriamo la seguente:

«Domenica 18 settembre 1898 avrà luogo a Corvignano un pubblico gioco di tombola, a favore di quel fondo poveri, con una cinquina di corone 100 ed una tombola di corone 200. Prezzo di ogni cartella di dieci numeri, centosini 40.

L'estrazione avrà luogo sulla Piazza Maggiore alle ore 5 e mezza pom.

Davè seguito una grande festa di ballo sostenuta dall'intero corpo musicale della Società filarmonica di Ronchi.

Il recinto del ballo sarà splendidamente addobbato ed illuminato.

Sarà libero il passaggio alle vetture senza bagagli, per le barriere di Tre ponti e Casa Bianca.

In caso di cattivo tempo, la festa avrà luogo nella domenica successiva».

UDINE

Un epigramma per l'assassinio di Ginevra. Girata in Udine la notizia dell'assassinio dell'imperatrice d'Austria, Attilio Sarfatti — l'autore delle Rime veneziane e di Basilica d'oro — che trovavasi nella nostra città, ha improvvisato un epigramma, e noi glielo abbiamo carpito e lo regaliamo ai lettori. L'amico poeta ci perdoni l'indiscrezione, ma il suo epigramma è così bello e colpisce così giusto.

Ecco: Dunque la bestia umana che l'alta imperatrice assassinò, è di madre italiana.

Ma, a simili proffugli destinato il reo frullo, te tocca parlarlo... a Parigi!

La battiglieria Ceria di Trieste fu pure danneggiata con pietre durante i disordini di domenica sera, dei quali diamo relazione in altra parte del giornale.

Sessione autunnale degli esami di licenza complementare e normale, di ammissione, posticipazione e riparazione.

Presso le tre Scuole normali di Udine, Sacile e San Pietro al Natissone gli esami di licenza normale per le prove scritte, avranno luogo nell'ottobre p. v. coll'ordine e nei giorni seguenti:

Sabato 1. — Composizione italiana. Lunedì 3. — Tema di pedagogia. Martedì 4. — Saggio di disegno.

Mercoledì 5. — Saggi di calligrafia. Le prove orali principieranno dopo le prove scritte, nel giorno e nell'ordine che verrà fissato dalla Commissione esaminatrice.

Gli esami di licenza complementare presso le Scuole di Udine e di San Pietro al Natissone avranno luogo entro la prima quindicina di ottobre p. v. secondo l'ordine determinato dalla rispettiva Direzione.

Così entro la prima metà di ottobre, avranno pure luogo gli esami di ammissione, posticipazione e riparazione. Gli esami di ammissione si possono fare per ciascuna delle tre classi complementari, e per la prima classe normale, ma non per la seconda e terza normale.

Le istanze con i documenti prescritti debbono essere inviate non più tardi del giorno 25 del corrente mese alla direzione di quella Scuola normale, presso la quale si vogliono fare gli esami.

I mercati in Udine nel 1898.

Il Municipio di Udine porta a pubblica notizia che nel 1898 le fiere ed i mercati avranno luogo nella nostra città nei giorni qui appresso segnati:

Gennaio — Fiera di Sant'Antonio, lunedì 10, martedì 17 e mercoledì 18.

Febbraio — Fiera di San Valentino, lunedì 13, martedì 14 e mercoledì 15.

Marzo — Mercato del terzo giovedì, giovedì 10 e venerdì 17.

Aprile — Fiera di San Giorgio, giovedì 20, venerdì 21 e sabato 22.

Maggio — Fiera di San Canciano, martedì 30 e mercoledì 31.

Giugno — Mercato del terzo giovedì, giovedì 15 e venerdì 16.

Agosto — Fiera di San Lorenzo, mercoledì 9, giovedì 10 e venerdì 11.

Settembre — Mercato del terzo giovedì, giovedì 21 e venerdì 22.

Ottobre — Mercato del terzo giovedì, giovedì 19 e venerdì 20.

Novembre — Fiera di Santa Caterina, giovedì 23, venerdì 24 e sabato 25.

Dicembre — Mercato del terzo giovedì, giovedì 21 e venerdì 22.

La manovra intermedia di sabato.

Come fu già annunciato nei giornali, sabato mattina ebbe luogo una manovra fra il battaglione di Udine e quello di stanza a Palmanova. Il tema per i due partiti era il seguente:

Il 3° battaglione del 26° fanteria (partito nero) agli ordini del capitano nob. Beni pioveva l'ordine di collocarsi in avamposti a Lumignacco coprendo il terreno compreso fra Lauzacco e Sammarthena, e di contrastare l'avanzata al nemico.

Il battaglione di Palmanova (partito bianco) agli ordini del maggiore cav. Borselli, doveva impadronirsi del paese di Lumignacco ricacciandone il nemico. La manovra si svolse nei pressi di Lumignacco e più precisamente vicino alla Chiesa, dove il comandante del partito nero aveva precedentemente stabilito la difesa. Un posto d'avviso opportunamente collocato sul campanile di Risano e fornito di un abile ciclista, teneva informato il comandante di tutti i movimenti e della direzione che prendeva il partito avversario per venire ad occupare il paese di Lumignacco.

Erano presenti alla manovra il maggior generale comm. Pizzutti, che si dimostrò soddisfatto pienamente delle disposizioni prese d'ambo i partiti. Vi erano inoltre il colonnello cav. Mattioli, comandante i cavalleggeri Saluzzo; il colonnello cav. Magni del 20° fant. con altri ufficiali ed aiutanti.

La truppa, partita alle ore 4 e mezza dalla caserma di via Aquileia, faceva ritorno alle 11.

Lo studio dell'ing. L. del Torre è trasportato in via Cusignacco n. 28.

SI CHIUDE GIOVEDI' 15 CORRENTE Alle ore 10 precise La Vendita dei biglietti della GRANDE LOTTERIA DI TORINO

Al Congresso medico interprovinciale della Lombardia...

Il tempo secondo Chionio. Ecco le previsioni per 4 giorni...

Da 14 al 18 - Bloccazione atmosferica importante. Forte attrazione di venti...

Ancora della sottoscrizione per Cavallotti. La stessa persona che ci ha già scritto una volta...

«Prog. sig. Direttore!» Dunque c'è un «chi di dovere» al quale si può rivolgersi per aver notizie...

Guido Podraon in Svizzera. Il collega civildese scrive da Mendrisio ad un amico: «Ti sbalordirà ricorrendo questa mia dalla Svizzera...»

Ancora del furto di valori spediti a Venezia dal sig. Conti. Se non siamo male informati, a Venezia si sarebbe verificato che i suggelli a ceralacca sul plico spedito...

Congregazione di carità di Udine. Sussidi a domicilio nel mese di agosto 1898: da L. 3 a 5 in contanti N. 665 per L. 2503...

«Taranto» (Numero unico illustrato). Annunziamo con vero piacere la pubblicazione di questo splendido numero unico...

costruirla nell'arsenale militare marittimo di Taranto, e per cura dell'egregio avv. Saverio Magno...

Teatro Nazionale. La Compagnia Reccardini questa sera alle ore 8 e mezza rappresenterà: primo «La gran giornata di Facanapa...»

Avviso scolastico. Scuola di ripetizione. Nel Collegio Paterno si preparano agli esami di ottobre gli alunni di Ginnasio e di Scuola tecnica...

Avviso scolastico. Scuola di ripetizione. Nel Collegio Paterno si preparano agli esami di ottobre gli alunni di Ginnasio e di Scuola tecnica...

Avviso scolastico. Scuola di ripetizione. Nel Collegio Paterno si preparano agli esami di ottobre gli alunni di Ginnasio e di Scuola tecnica...

Avviso scolastico. Scuola di ripetizione. Nel Collegio Paterno si preparano agli esami di ottobre gli alunni di Ginnasio e di Scuola tecnica...

Avviso scolastico. Scuola di ripetizione. Nel Collegio Paterno si preparano agli esami di ottobre gli alunni di Ginnasio e di Scuola tecnica...

Table with 5 columns: Date, Time, Temperature, etc. Observazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R Istituto Tecnico.

Cronaca giudiziaria. Tribunale di Udine. Udienza 12 settembre. Fior Leonardo fu Daniele d'anni 35 da Palmanova, imputato di contravvenzione alla vigilanza speciale...

SPORT. Un torneo di «Jawn-tennis» a Tricesimo. Avrà luogo - come già altra volta annunciammo - nei giorni 18, 19, 20 e 21 del corrente mese...

Scienze - Lettere - Arti. Emma Boghen Conigliani - La donna nella vita e nelle opere di Giacomo Leopardi - (Editore G. Barbera, Firenze 1898, libro 4).

Scienze - Lettere - Arti. Emma Boghen Conigliani - La donna nella vita e nelle opere di Giacomo Leopardi - (Editore G. Barbera, Firenze 1898, libro 4).

Scienze - Lettere - Arti. Emma Boghen Conigliani - La donna nella vita e nelle opere di Giacomo Leopardi - (Editore G. Barbera, Firenze 1898, libro 4).

Scienze - Lettere - Arti. Emma Boghen Conigliani - La donna nella vita e nelle opere di Giacomo Leopardi - (Editore G. Barbera, Firenze 1898, libro 4).

l'antico ci fece il ritratto di ognuna delle donne che ebbero influenza morale sulla vita di lui...

Di Antonietta Tommasini non poco s'occuparono gli altri per quel che riguarda la sua influenza sulla vita del Grande, e qui la nostra autrice magnifica tutto il suo acume critico...

La dolce Paolina Ranieri è ritratta coi più vivaci colori, e nell'ultimo capitolo, che porta il titolo del libro: «La donna nella vita e nelle opere di Giacomo Leopardi...»

Il libro della signora Boghen a me pare opera d'arte veramente degna della più onorevole menzione, e tale da arricchire i buoni studi che si son fatti e si fanno sull'immortale recanatese.

Il libro della signora Boghen a me pare opera d'arte veramente degna della più onorevole menzione, e tale da arricchire i buoni studi che si son fatti e si fanno sull'immortale recanatese.

Teatro. Teatro Minerva - Udine. La prima rappresentazione di Ermete Novelli, domani a sera, avrà luogo col dramma di Marco Praga Aletto...

Teatro. Teatro Minerva - Udine. La prima rappresentazione di Ermete Novelli, domani a sera, avrà luogo col dramma di Marco Praga Aletto...

Teatro. Teatro Minerva - Udine. La prima rappresentazione di Ermete Novelli, domani a sera, avrà luogo col dramma di Marco Praga Aletto...

Teatro. Teatro Minerva - Udine. La prima rappresentazione di Ermete Novelli, domani a sera, avrà luogo col dramma di Marco Praga Aletto...

Teatro. Teatro Minerva - Udine. La prima rappresentazione di Ermete Novelli, domani a sera, avrà luogo col dramma di Marco Praga Aletto...

Teatro. Teatro Minerva - Udine. La prima rappresentazione di Ermete Novelli, domani a sera, avrà luogo col dramma di Marco Praga Aletto...

Bollettino della Borsa

Table with columns: Rendita, Obbligazioni, Azioni, Cambi e Valute, Ultimi Disparati. UDINE 13 settembre 1898.

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 107.50.

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile.

Trifoglio incarnato rosso. La sottoscritta ditta avverte la sua numerosa clientela che tiene un deposito di trifoglio incarnato rosso, pillato, seme nostrano a prezzi di tutta convenienza...

Regina Quirgnolo. Udine, Via dei Teatri N. 17 (Casa Do Nardo).



ALBERTO RAFFAELLI. CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA.

Assistente per molti anni del dott. prof. Svetinich. Visite e consulti dalle 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine.

LA DITTA G. MUZZATI MAGISTRIS E C. DI UDINE. avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di UVA che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

Banca Cooperativa Udinese. (Società Anonima) (Via Paolo Sarpi N. 3). Interessi su depositi di danaro: a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 3 3/4 % Netto di Rischiozza Mobile.

AVVISO. La Banca F.lli CASA-RETO di Francesco incaricata della emissione della Lotteria Nazionale di Torino, prega vivamente i rivenditori di biglietti e tutti coloro che ancora volessero farne acquisto di non frapporre indugio nelle richieste le quali debbono essere chiare per agevolare così il compito della Banca la quale per quanto ponga la massima attenzione e cura, pure stante le enormi ed innumerevoli richieste che pervengono in questi ultimi giorni, poiché l'estrazione dei premi ha luogo il 15 corr., alle volte è nella impossibilità di soddisfare a tutte le esigenze.

ACQUA DI PETANZ. che dal Ministero Ungherese venne brevettata «La salutare» Dieci medaglie d'oro - Due di piom d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli. Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare al non sempre innocuo zolletto di ramè per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

Malattie «fin de siècle». Chell personal - sentimental, Che spess s'incontra - specie in oitth, Con oitth cioris - di cimitoria, Si capiss sbitt - co mal ch'at ha! Al ul un' bussul - d'Amaro gloria (*) Mattine e sero: - no park vore Ma in quindis dis - se nel uarts Disol banuar - al speziar! (*) Del farmacista L. Sandri di Fagagna

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

CONSERVAZIONE SYLVUR

DELLA CAPPELLI E DELLA BARBA

Una donna folta e florida
è segno sicuro della bellezza

Barba e capelli aggiungono all'uomo
aspetto di bellezza, di forza e di senno

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

L'Acqua Chinina-Migone preparata con sistema speciale e con materia di purissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono in possesso e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido cristallino e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore, dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi, anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'Acqua Chinina-Migone per i vostri figli durante l'adolescenza, fatevi sempre continuare l'uso e lo assisterete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATI

«Signori Angelo Migone e C., Profumieri - Milano.
«La loro Acqua Chinina-Migone sperimentata già più volte, la trovo la migliore acqua da toilette per la testa, perché igienica, ed è di gusto profumato, e veramente adatta agli usi attribuiti dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito»
Dottor **GIORGIO GIOVANNINI**, Ufficiale Sanitario LATINA (Roma).

«Signori ANGELO MIGONE e C. - Milano.
«La vostra Acqua Chinina-Migone di soave profumo ha fatto di grande sollievo. Essa mi arreca immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e infuso loro forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Al miei figli che avevano una capigliatura debile è raro, coll'uso della vostra Acqua li assisto una lussureggiante capigliatura»
Cesira Lotti.

L'Acqua Chinina-Migone è molto profumata che inodora, non si vende a peso, ma solo in fiale da L. 1.50 e L. 3, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie da L. 5 e L. 10.00 la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.
Deposito generale: **Angelo Migone e C.** via Torino, 12, Milano
A Udine da Enrico Mason, chimicigiere
A Mantova da Silvio Borzaga, farmacista
A Pordenone da Giuseppe Tumi, negoziante
A Spilimbergo da E. Orlandi e Frat. Larice
A Tolmezzo da Chiappa, farmacia.
A Postebba da Aristide Cettoli, neg.

G. BENVENUTO - Viale Principessa Elena, 9 - NAPOLI

La lavatrice automatica "LA PROVVIDENZA"

(Invenzione di F. Falchetti)

È un apparecchio che va notato tra le più utili invenzioni di fine secolo. La costruzione è solida, elegante, il funzionamento facilissimo automatico, un vero *Provvidenza* per tutte le Famiglie, Conventi, Ospedali, Cantieri, Alberghi, Trattorie, Caserme, Stabilimenti, Bagni, ecc. **INDISPENSABILE A BORDO DI OGNI NAVE.** Sulla Biancheria della cantina rovinata, invece lamentata finora da quanti danno a lavare a da molti inconvenienti che si riscontrano anche nelle Lavandrie a vapore. Il *Bucato* è qualsiasi altro lavaggio, si compie dall'AUTOMATICA in brevissimo tempo, senza TORCERE, BATTERE, STROPINARE I TESSUTI e con LA SPESA MASSIMA DI UN CENTESIMO PER OGNI CHILLOGRAMMO DI BIANCHERIA, adoperando qualunque detergente e qualunque combustibile.

Evita il congegno facilissimo nella mescolanza di Biancheria appartenenti a persone, e con quella insudicizia da infelici colpi di corrucci terribili. **DISINFETTAZIONE** incontestabilmente assicurata poiché nella lavatrice *Provvidenza* il vapore non si disperde a l'acqua liquida, evaporata e colata dalla canna, *filtra sempre vivente spinta da zampilli automatici* Lavasi ogni qualità di tessuto dal più ordinario, al merletto, al velo finissimo. **Preferisce alle tinte miste: canalicole, corrosive che vanolosi col nome di Liscio va quella ANTISETTICA Brevettata Napoletana, Marca Cigno, specialmente la profumata.** Scatola da un Chillogr. cent. 35 in Napoli, analizzata innocua da Uffici Governativi. Stabilimenti Pubblici e Privati. Rivolgere le commissioni alla suddetta Ditta.

Prezzo corrente delle Lavatrici Automatiche in Stazione Napoli

Economia di fatica, di tempo e di denaro	Lavatrice con camera interna		Lavatrice con camera esterna	
	Grandezza	Capacità (libbre)	Grandezza	Capacità (libbre)
Si vendono con e senza fornello	N. 1	Kil. 45	N. 2	Kil. 60
Si adattano sul piano delle cucine nei focolari a cerchio.	N. 2	Kil. 60	N. 3	Kil. 85
	N. 3	Kil. 85	N. 4	Kil. 120
	N. 4	Kil. 120	N. 5	Kil. 150
	N. 5	Kil. 150	N. 6	Kil. 180

AVVERTENZA
Provare le Biancherie assillate del consueto
Bucato per stabilire quale grandezza commettere

AVVERTENZA
Non si eseguono commissioni se non accompagnate da metà dell'importo.

R. Istituto d'Igiene - R. Stabilimento dell. SS. Annunziata - Condotto Francesco Saverio - Lavanderia
Lundi - Civico Ospedale Cotugno - Ritiro del buon Pastore - Manicomio Provinciale Vittorio Emanuele, Nocera -
R. Ritiro Ecce Homo - Prof. Cav. Luigi d'Emilio - Ospedale Pace - Restauranti Milanesi, Galleria Umberto I., ecc.

Macchine Economiche di Nuovo Sistema Brevettate per Lavanderie

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano - Farmacia Antonio Tenca, successore a Galleani - Milano
con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prove, avvenute ottenute un pieno successo, nonché le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Non deve essere confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono **INEFFICACI**, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Olisterrato disteso su tela che contiene i principi dell'*arnica montana*, pianta nativa delle alpi, conosciuta fin dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra *Arnica* nella quale non siano alterati i principi dell'*arnica*, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale ed un apparato di nuova invenzione e proprietà**.
La nostra tela viene talvolta **FALEGNATA** ed imitata goffamente al **VERDERAME**.
VITENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere **VERTERATA** ricorrendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo stitico, i numerosi **certificati che possediamo** in tutti i colori, in generale, ed in particolare nelle **ombaggini**, nei **rumori** di ogni parte del corpo in **guarigione** ed è pronta **già nei dolori** di colica nefritica, nelle **malattie di stitico**, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento d'utero** ecc. Serve a legare i **dolori da artrite cronica**, da **gotta**; risolve la callosità, gli **infradenti** di cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente per calli.

Costa lire **10.50** al metro. — Lire **6.50** al mezzo metro,
Lire **1.50** la scheda, franco a domicilio.

Rivenditori: in Udine: Fabris Angelo, G. Comelli, L. Biasoli, Farmacia alle Sirene Filippuzzi Girolami; **Corzisa**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Verona**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giampoli Carlo, Frizzi C.; **Salerno**, **Venezia**, Bötner; **Gratz**, Glabovitz; **Fiume**, G. Pradami; **Jachel F.**; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3 e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp.; Via Sala N. 16; **Roma**, via Prato, N. 98 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Le migliori tinture del mondo

ACQUA CELESTE AMERICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente i capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'operazione. Qualuno può tingersi da sé impiegarlo meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte degli simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevole come prima dell'applicazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola L. 4.

CERONE AMERICANO

Tinta in **tu Cosmetico**. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita quanto si trovano in commercio. — Il **Cerone americano** è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni **Cerone** in elegante astuccio si vende a L. 3.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunci del giornale **«IL FRIULI»**, Via Prefettura N. 8.

GRATIS

titolo di **RE-CLAME** ad altri articoli, specialità della Ditta, al spedisco franco di qualsiasi opera; al domicilio del signor Committente verso l'indirizzo di L. 25 per tutta l'Italia.

VENTI SIGARI IGIENICI

e 4 Grossi Sigari Puros
garantito tutto vero tabacco
Avena Costa da Impiantato e Esportazione **JUSTO BUIAS**, Cortes N. 80 Barcellona (Spagna).

CORSO DI INSEGNAMENTO

Corso	Arretrati	Partenza	Arretrati
A. 1.50	2.17	O. 3.15	7.40
B. 1.50	2.17	O. 3.15	7.40
C. 1.50	2.17	O. 3.15	7.40
D. 1.50	2.17	O. 3.15	7.40
E. 1.50	2.17	O. 3.15	7.40
F. 1.50	2.17	O. 3.15	7.40
G. 1.50	2.17	O. 3.15	7.40
H. 1.50	2.17	O. 3.15	7.40
I. 1.50	2.17	O. 3.15	7.40
L. 1.50	2.17	O. 3.15	7.40
M. 1.50	2.17	O. 3.15	7.40
N. 1.50	2.17	O. 3.15	7.40
O. 1.50	2.17	O. 3.15	7.40
P. 1.50	2.17	O. 3.15	7.40
Q. 1.50	2.17	O. 3.15	7.40
R. 1.50	2.17	O. 3.15	7.40
S. 1.50	2.17	O. 3.15	7.40
T. 1.50	2.17	O. 3.15	7.40
U. 1.50	2.17	O. 3.15	7.40
V. 1.50	2.17	O. 3.15	7.40
W. 1.50	2.17	O. 3.15	7.40
X. 1.50	2.17	O. 3.15	7.40
Y. 1.50	2.17	O. 3.15	7.40
Z. 1.50	2.17	O. 3.15	7.40

LA RICCIOLINA

vera ricciolina insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immediato successo ottenuto da ben 6 anni a una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando nei capelli perché questi restino sponidamente arricchiti restano tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arciocatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie di L. 1.50 a L. 3.50

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGOVA** - S. Salvatore 4825 - Venezia

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale **«IL FRIULI»**.

LA ANTICANIZIE A. LONGEGA

(MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA)

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castano e nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'**Anticanizie Longega** è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.

Chiedete il colore che si desidera: biondo, castano e nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale **«IL FRIULI»** a lire 3 alla bottiglia di grande formato.

CORSO DI INSEGNAMENTO

Corso	Arretrati	Partenza	Arretrati
A. 1.50	2.17	O. 3.15	7.40
B. 1.50	2.17	O. 3.15	7.40
C. 1.50	2.17	O. 3.15	7.40
D. 1.50	2.17	O. 3.15	7.40
E. 1.50	2.17	O. 3.15	7.40
F. 1.50	2.17	O. 3.15	7.40
G. 1.50	2.17	O. 3.15	7.40
H. 1.50	2.17	O. 3.15	7.40
I. 1.50	2.17	O. 3.15	7.40
L. 1.50	2.17	O. 3.15	7.40
M. 1.50	2.17	O. 3.15	7.40
N. 1.50	2.17	O. 3.15	7.40
O. 1.50	2.17	O. 3.15	7.40
P. 1.50	2.17	O. 3.15	7.40
Q. 1.50	2.17	O. 3.15	7.40
R. 1.50	2.17	O. 3.15	7.40
S. 1.50	2.17	O. 3.15	7.40
T. 1.50	2.17	O. 3.15	7.40
U. 1.50	2.17	O. 3.15	7.40
V. 1.50	2.17	O. 3.15	7.40
W. 1.50	2.17	O. 3.15	7.40
X. 1.50	2.17	O. 3.15	7.40
Y. 1.50	2.17	O. 3.15	7.40
Z. 1.50	2.17	O. 3.15	7.40